



Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2025

Sezione 1: *Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti*

Sezione 2: *Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)*

Sezione 3: *Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)*

Sezione 4: *Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)*

Sezione 5: *Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale*

Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza

Sezione 1 - Approvata dal Consiglio di Dipartimento in Giurisprudenza in data 2 aprile 2024

Sezioni 2, 3, 4 e 5 - Approvate dal Consiglio di Dipartimento in Giurisprudenza in data 21 ottobre 2025

Sezione 1

Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

1-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Nella relazione annuale 2024 della Commissione Paritetica, deliberata dalla Commissione medesima il 9 dicembre 2024, si sottolinea, in via generale e con riferimento al quadro delineato nella relazione per il 2023, come “le criticità sollevate e i suggerimenti siano stati pienamente accolti dal CdS” (sez. 3.1.1.).

Per quanto riguarda l’aspetto critico relativo alla scarsa conoscenza della figura del tutor d’Aula (aspetto critico n. 1) si riconosce come nel 2024 “le azioni correttive poste in essere appaiono mirate ed efficaci per assicurare il superamento della criticità”. Per l’aspetto critico relativo alla diminuzione del numero di questionari Opis (aspetto critico n. 2), si riconosce che le “azioni correttive abbiano portato a un miglioramento del dato dal punto di vista quantitativo” pur sottolineandosi l’esigenza di una costante opera di sensibilizzazione degli studenti che va proseguita ed implementata. Per l’aspetto critico relativo al ridotto numero di tirocini attivati (aspetto critico n. 3) si evidenzia come un effetto promozionale può derivare dalle modifiche al regolamento CFU per UAF. Si ribadisce, comunque, l’esigenza di pubblicizzare maggiormente la possibilità di svolgere i tirocini attraverso eventi promozionali. Più problematico il giudizio relativo alla criticità rappresentata dal tasso di superamento dell’insegnamento di Diritto costituzionale (aspetto critico n. 4) ove permane l’esigenza di predisporre “adeguate misure” idonee al miglioramento del dato.

1-b) Recepimento e analisi della Relazione Annuale CP-DS

Recepimento di segnalazioni e suggerimenti contenuti nella Relazione Annuale CP-DS e loro analisi e discussione

La relazione annuale della CP-DS evidenzia un più che soddisfacente dialogo ed interazione tra Commissione Paritetica e gli altri attori istituzionali del processo AQ (Commissione Didattica, Corso di studio e Dipartimento). Ciò si evidenzia in modo evidente in relazione a quanto osservato nella precedente sezione 1-a) sul monitoraggio delle azioni correttive intraprese nell'anno 2024 rispetto alla relazione 2023. Le osservazioni puntuale e concrete relative a punti di forza ed aspetti critici di seguito considerati consentono di impostare anche per l'anno 2025 un quadro di proficua collaborazione tra Commissione Paritetica ed organi di Dipartimento.

Punti di forza individuati

- 1) Messa a punto dei processi, obiettivi e responsabilità del sistema di gestione AQ sia per i profili della didattica che della ricerca e della terza missione con approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento dei relativi documenti (sezione 3.2).
- 2) Realizzazione di una serie di adeguate iniziative di consultazione e raccordo dei cc.dd. *stakeholders* sia attraverso riunioni del Comitato di indirizzo che consultazioni realizzate mediante questionari. I risultati di tali attività sono stati adeguatamente considerate dal CdS e dal Consiglio di Dipartimento (sezione 3.2.2).
- 3) Idoneità ed efficacia delle attività di verifica delle conoscenze iniziali e dei percorsi di recupero in caso di criticità. Tali attività ed i risultati del percorso di recupero sono costantemente monitorate ad opera del Dipartimento ed in particolare di un suo Delegato (sezione 3.2.3).
- 4) Definizione chiara delle modalità di organizzazione della prova finale e del relativo monitoraggio di efficacia (sezione 3.2.7).
- 5) Risultati positivi emergenti dai dati Almalaurea per quanto riguarda grado di soddisfazione complessivo da parte degli studenti e tasso di occupazione a seguito della laurea (sezione 3.2.8).
- 6) Svolgimento efficace ed analitico da parte del CdS dell'attività di monitoraggio delle azioni correttive previste nel RRC, distinguendo tra azioni attuate od in avanzato stato di attuazione ed azioni in corso di attuazione (sezione 3.3.2).

- 7) Buon posizionamento del Cds nell'area geografica di riferimento ed in quella nazionale per quanto riguarda capacità attrattiva nei confronti degli studenti, anche provenienti da altre Regioni (sezione 3.3.3.).
- 8) Utilizzazione efficace delle schede Opis compilate dagli studenti, ferma restando l'esigenza di azioni volte ad aumentare il tasso di compilazione delle schede medesime ((sezione 3.4.1)).

Aspetto critico individuato n. 1:

Accorpamento di più lezioni nella stessa giornata.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Difficoltà di una frequenza proficua in presenza di accorpamento di più lezioni nella stessa giornata, anche in relazione ad altri insegnamenti.

Aspetto critico individuato n. 2:

Schede di insegnamento per esercitazioni.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Inesistenza di apposite schede da compilare per quanto riguarda le esercitazioni, a differenza degli esami.

Aspetto critico individuato n.3:

Basso tasso di partecipazione ad attività di stage e tirocinio.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Scarso interesse degli studenti alla frequenza di attività di stage e tirocinio.



Aspetto critico individuato n. 4:

Diminuzione percentuale studenti intensamente frequentanti.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Da approfondire.

Aspetto critico individuato n. 5:

Criticità in ordine alla sostenibilità del carico didattico e delle ore di insegnamento per i docenti

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Scarsità del numero dei docenti impegnati nelle attività didattiche erogate nel CdS.

Aspetto critico individuato n. 6:

Basso tasso superamento esami Diritto costituzionale Diritto internazionale.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Difficoltà degli studenti nel raggiungimento di una adeguata preparazione.



1-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive

Criticità n. 1

Modifica del regolamento didattico con riorganizzazione dell'orario giornaliero, evitando, salvo motivate eccezioni, accorpamenti di lezioni per la medesima materia che superino le 2 ore. Tale riorganizzazione è già in atto con deliberazioni in tal senso della Commissione Didattica e del Consiglio di Dipartimento nel febbraio 2025.

Criticità n. 2

Inserimento a cura degli Uffici nella pagina personale del docente che svolge l'esercitazione di un rinvio ad una scheda di descrizione dell'esercitazione.

Criticità n. 3

Maggiore promozione nel corso dell'anno accademico delle attività di *stage* e *tirocinio* attraverso segnalazione da parte dei docenti nei loro corsi di lezione nonché attraverso incontri informativi *ad hoc* sotto la supervisione del docente del delegato all'orientamento.

Criticità n. 4

Approfondimento delle ragioni della tendenza al ribasso del tasso di superamento degli esami attraverso un confronto in Commissione Paritetica Docenti-Studenti con i rappresentanti degli studenti e successivamente analisi delle risultanza emerse in Commissione Didattica.

Criticità n. 5

Rafforzamento dell'organico del personale docente impegnato nel Cds in sede di programmazione e, nell'immediato, prosecuzione delle azioni di supporto e sostegno nei confronti degli studenti iscritti al I anno in modo particolare ed agli anni successivi.

Criticità n. 6

Confronto da parte della Commissione Didattica con i docenti interessati dalle criticità al fine di individuare le misure organizzative idonee a superare le stesse.

Sezione 2

Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

2-a) Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

Alla luce dei dati aggiornati forniti dal Presidio della Qualità si può evidenziare un leggero calo dei questionari OPIS pervenuti che per l'a.a. 2024/2025 sono in totale 4804, rispetto ai 4965 dell'a.a. 2023/2024 ed in numero identico a quelli dell'a.a. 2022/2023. Ciò nonostante le azioni di sostegno già poste in essere *in primis* dalla Segreteria didattica che ha inviato in più occasioni *reminder* di invito a compilare il questionario; compilazione da ritenere obbligatoria per l'iscrizione agli esami delle materie di riferimento. Occorre pertanto intensificare in tutte le sedi collegiali (soprattutto quelle che vedono la presenza di rappresentanti degli studenti) e nei singoli corsi di insegnamento l'azione di sensibilizzazione sull'importanza di tale adempimento.

La Ram-AQ del 2024 evidenziava due profili di criticità meritevoli di intervento:

- 1) *Aumento percentuale studenti che hanno frequentato meno del 50% degli insegnamenti*

L'indicatore T04 dei dati Almalaurea 2024 evidenzia un incremento degli studenti che hanno frequentato almeno del 50% degli insegnamenti che ora si colloca all'86%. La criticità evidenziata nella precedente Ram-Aq può quindi dirsi risolta.

- 2) *Presenza di due insegnamenti con valutazione di gradimento inferiore al 60%*

La criticità può dirsi risolta atteso che nessuno degli insegnamenti (con più di 5 schede Opis compilate) si pone al di sotto della soglia indicata.



2-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

Anche se il numero delle schede Opis è in leggero calo rispetto all'a.a. 2023-2024, il numero complessivo di esse è comunque rilevante e permette di trarre utili indicazioni per l'analisi della situazione relativa all'offerta didattica da parte del Corso di laurea e sulla ricezione di essa da parte degli studenti. In questo senso si può dire che essa sia rappresentativa della situazione complessiva. Dall'analisi delle schede Opis emerge l'altissima percentuale di studenti in corso (98%) ed il limitato numero di fuori corso (1,2%) rispondenti. Poiché anche l'opinione di questa seconda categoria di studenti è utile per la ricostruzione della situazione, occorre intensificare le azioni di sollecitazione volte ad ottenere anche dagli studenti fuori corso le schede Opis.

Per quanto riguarda le singole voci di valutazione, il quadro complessivo delle schede OPIS fornito dal Presidio di Qualità di Ateneo evidenzia un elevatissimo indice di soddisfazione degli studenti rispondenti, pari al 89,6%, in crescita rispetto al 88,4% dell'a.a. 2023/2024. Tutte le voci che compongono le schede Opis si attestano comunque su valori assai elevati ed in incremento rispetto al già positivo quadro delle schede OPIS 2023/2024. Unica eccezione appare il lieve decremento dell'indicatore D12 relativo all'adeguatezza delle aule in cui si svolge lezione con un calo dal 89,3% del 2023/2024 al 87,7% del 2024/2025, dato comunque molto positivo.

Dall'analisi delle schede Opis e dei dati Almalaurea ed Anvur (questi ultimi non sempre aggiornati all'a.a. 2024/2025) emergono taluni profili meritevoli di monitoraggio:

- Calo della percentuale dei laureati entro la durata normale del corso: dal 74,4% dell'a.a. 2023/2024 al 66,9 dell'a.a. 2024/2025;
- Calo degli iscritti totali (da 1209 dell'a.a. 2023/2024 a 1175 dell'a.a. 2024/2025) e degli iscritti regolari (da 990 dell'a.a. 2023/2024 a 968 dell'a.a. 2024/2025);
- Incremento degli abbandoni del Corso di studi dopo N+1 anni che sale al 40,3% per l'a.a. 2023/2024 (ultimo anno disponibile) rispetto al 37,6% del 2023/2024 (indicatore IC24);
- Ancora insufficiente numero di soggiorni internazionali degli studenti iscritti al corso anche se si registra un lieve incremento rispetto agli aa.aa. precedenti;
- Ancora insufficiente numero di stage e tirocini attivati anche se si registra un incremento rispetto al passato.

Punti di forza individuati

- Incremento del numero degli immatricolati al corso di laurea (227 per l'a.a. 2024/2025 rispetto ai 216 dell'a.a. 2023/2024);
- Elevato grado di soddisfazione che emerge dalle schede Opis (cfr. in particolare il già ricordato indicatore D14) nonché dalle opinioni dei laureati, sia per quanto riguarda il rapporto con i docenti (indicatore T.03), sia per il grado di soddisfazione complessiva (indicatore T.13)



Aspetto critico individuato n. 1

Calo della percentuale dei laureati entro la durata normale del corso

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Da approfondire previa consultazione della rappresentanza degli studenti

Aspetto critico individuato n. 2

Calo degli iscritti totali e regolari ed incremento degli abbandoni del Corso di studi

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Da approfondire previa consultazione della rappresentanza degli studenti



2-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

La precedente Ram-Aq 2024 evidenziava 5 aspetti critici che si riteneva necessario monitorare e sui quali si prospettavano azioni correttive. Alla luce dei dati relativi all'esperienza dell'a.a. 2024-2025 e sulla base delle osservazioni contenute nella SUA 2025 si evidenzia, con riferimento a tali aspetti critici, quanto segue:

1) Aspetto critico n. 1

Anche nel corso dell'a.a. 2024-2025 è proseguita l'attività di sostegno a favore delle matricole già intrapresa negli aa.aa. precedenti. Tale attività si impernia sulle attività di tutorato svolte da Dottorandi di Ricerca di Unimore selezionati nell'ambito della graduatoria del “Fondo Sostegno” e sull'attivazione di un corso di Metodologia del Diritto rivolto agli studenti.

I risultati di tali interventi si presentano positivi, anche se i dati disponibili al momento sono riferiti all'a.a. 2023-2024 nel quale comunque entrambe le attività erano presenti. E' in aumento al 69,7%, rispetto al 62,8% dell'a.a. 2022-2023, l'indicatore iC13 relativo alla percentuale di CFU conseguiti al 1° anno rispetto a quelli previsti. Anche l'indicatore iC16-bis relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno di studi avendo almeno due terzi dei CFU previsti è in crescita: esso si attesta, sempre per l'a.a. 2023/2024 al 59,7% rispetto al 50,2% dell'a.a. precedente.

Una criticità meritevole di considerazione è rappresentata dall'incremento del tasso di abbandoni del Corso di studi dopo N+1 anni (iC24) che sale al 40,3% per il 2023/2024 rispetto al 37,6 % dell'a.a. 2022/2023. A questo proposito pesa sempre comunque il dato rappresentato dall'abbandono “forzato” degli Allievi Ufficiali Carabinieri e del Corpo di Commissariato dell'Esercito dell'Accademia dell'Esercito di Modena, anch'essi iscritti alla LMG. Questi ultimi, al termine del secondo anno di corso, si trasferiscono a Roma ed a Torino per concludere in altra sede universitaria il percorso di studi in Giurisprudenza. Al netto di tali trasferimenti forzoso il Corso di Studi non presenta valori superiori rispetto alla media nazionale ed a quella dell'area geografica di riferimento per tale parametro.

2) Aspetto critico n.2

Si segnala, per il 2024, un calo degli studenti intensamente frequentanti (più del 75% degli insegnamenti) che si attestano al 43% rispetto al 48% del 2023. Tale dato sembra comunque compensato dalla crescita della percentuale degli studenti che frequentano tra il 50% ed il 75% degli insegnamenti, in apprezzabile crescita dal 26% del 2023 al 43% del 2024. La somma di queste due categorie raggiunge l'86% del 2024 rispetto al 74% del 2023 ed attesta l'efficacia delle azioni di invito alla frequenza poste in essere innanzitutto all'interno dei diversi insegnamenti.

Aspetto critico n. 3

L’azione di divulgazione delle opportunità offerte dal programma Erasmus e dai programmi di internazionalizzazione all’estero è svolta in primo luogo dai delegati all’internazionalizzazione. Ciò ha prodotto un miglioramento dell’indicatore T.18 relativo al numero di laureati che hanno svolto un periodo all’esterno. Nel 2024 è salito al 17% rispetto al 13% del 2023. Si segnala peraltro un calo della percentuale di studenti che hanno conseguito all’estero almeno 12 CFU: 10,3% per il 2024/2025 rispetto al 14,7 del 2023/2024 (indicatore iC11). Molto elevata (100%) appare comunque la soddisfazione di chi ha usufruito di tali soggiorni (indicatore T.20), a conferma della buona scelta dei partner stranieri individuati dal Corso di Laurea.

Resta ferma l’esigenza di perseverare nell’opera di presentazione ed incentivazione degli studenti ad usufruire di tale opportunità, tenendo anche presente la possibilità di effettuare soggiorni di breve periodo (c.d. BIP *Blended Mobility Programme*) sul quale il Consiglio di Dipartimento di Settembre 2025 si è impegnato ad effettuare azioni mirate di promozione.

Aspetto critico n. 4

L’azione di divulgazione e promozione di stage e tirocini ha portato nell’anno 2024 ad un aumento al 21% dell’attivazione di essi rispetto al 13% del 2023 (indicatore T.21). Da segnalare l’alto grado di soddisfazione di chi ha effettuato tali esperienze, con un 100% di opinioni positive o molto positive (rispetto all’89% del 2023) (indicatore T.23). Occorre quindi perseverare in tale azione di promozione intensificando la collaborazione con il Comitato di Indirizzo che racchiude al suo interno esponenti delle categorie professionali destinatarie degli stage e tirocini.

Aspetto critico n. 5

Possono dirsi risolte le criticità relative agli insegnamenti rilevate nella precedente Ram-Aq a seguito dell’opera di sensibilizzazione dei docenti svolta dagli organi di Dipartimento, in particolare il Direttore del Dipartimento. Nell’a.a. 2024/2025 prendendo in considerazione l’indicatore D14 di soddisfazione complessiva per gli insegnamenti emerge un valore complessivo dell’89,6% in crescita rispetto all’88,4 dell’a.a. 2023/2024. Un solo insegnamento presenta un indice di gradimento del 69%, appena inferiore al parametro del 70%. Ben 25 insegnamenti hanno un indice di gradimento del 100%.



Sezione 3

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

3-a) Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall’ultimo Riesame

Non si segnalano variazioni di contesto significative.



3-b) Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

Obiettivo n. 2022-1-1: Monitoraggio delle carriere e della situazione occupazionale dei laureati del CdS

Aspetto critico individuato:

Assenza di monitoraggio capillare delle carriere e della situazione occupazionale dei laureati del CdS

Azioni da intraprendere:

Realizzazione di forme di contatto diretto ed autonome da Almalaurea con i laureati del Cds

Modalità di attuazione dell’azione:

Somministrazione a distanza di un periodo congruo dal conseguimento del titolo di studio di un questionario sintetico sulla situazione occupazionale di questi e sul giudizio “retrospettivo” della propria esperienza e formazione universitaria

Attività svolte e risultati raggiunti:

Nel 2024 si è registrato un lieve incremento dei neo-laureati rispondenti alla richiesta di informazioni inviata dal CdS: 102 rispondenti (rispetto ai 100 dell’anno precedente) su 159 interpellati. La percentuale di rispondenti si attesta comunque su di un accettabile 64% (pari alla percentuale del 2023).

Stato di attuazione:

L’azione appare in corso di attuazione. Occorre perseverare nelle azioni correttive e di stimolo intraprese dal CdS quali l’invio ai laureandi di un apposito *reminder* per l’accesso alla *survey* da parte della Segreteria didattica.

Un utile contributo potrà venire dalla realizzazione della banca dati gestita dal Corso di laurea (progetto “Almuni Giurisprudenza”) che permetta di curare più efficacemente il contatto con i laureati. Sono in corso, a tal fine, contatti con la Direzione Servizi Informatici dell’Ateneo in ordine allo strumento da utilizzare per la somministrazione del questionario e il trattamento dei loro esiti.

Obiettivo n. 2022-2-1: Razionalizzazione dell’offerta formativa in lingua inglese

Aspetto critico individuato:

Riduzione degli insegnamenti erogati in lingua inglese.



Azioni da intraprendere:

Avvio di una riflessione, di concerto con la Commissione didattica e con i delegati all'Internazionalizzazione, sulla strutturazione e razionalizzazione dell'offerta formativa in lingua inglese.

Modalità di attuazione dell'azione:

Investire la Commissione didattica di una riflessione in merito alla offerta formativa in lingua inglese

Attività svolte e risultati raggiunti:

Nella Manifesto degli Studi per l'a.a. 2025/2026 si conferma l'attivazione di 5 insegnamenti in lingua inglese relativi ad insegnamenti fondamentali, alternativi al medesimo corso in lingua italiana. Sono inoltre 5 insegnamenti a libera scelta in lingua inglese, oltre ad una serie di seminari svolti anche da *Visiting Professors*. Si ricorda la presenza di un insegnamento di Lingua inglese (con conseguimento di idoneità) previsto al II anno di corso.

Stato di attuazione:

L'azione può dirsi attuata

Obiettivo n. 2022-2- 2: Promozione dell'attivazione dei tirocini attivati durante il percorso universitario.

Aspetto critico individuato:

Scarsa attivazione di tirocini anticipati per la Laurea Magistrale in Giurisprudenza

Azioni da intraprendere:

Organizzazione di iniziative di promozione del tirocinio anticipato mediante la presentazione delle numerose convenzioni attivate dal CdS.

Modalità di attuazione dell'azione:

Incontri di presentazione con gli enti e/o istituzioni ospitanti i tirocinanti

Attività svolte e risultati raggiunti:

Le attività svolte ed i risultati raggiunti per tale voce sono stati oggetto di compiuta analisi da parte dell'Ufficio Stage del Dipartimento in un *Report* adottato in data 10 luglio 2025 al quale si rinvia per una più compiuta analisi.



Come evidenziato nella sezione B7 della SUA 2025 va evidenziato un incremento degli stage e tirocini attivati: dal 13% dei laureati fruitori del 2023 si è passati al 21% del 2024. In particolare si segnalano i 40 tirocini curricolari attivati nell'anno 2024.

Ciò è il risultato di una migliore interazione e collaborazione tra Corso di Studio e soggetti destinatari dei tirocini e stage; interazione e collaborazione realizzate non solo attraverso la convocazione periodica del Comitato di indirizzo (l'ultima riunione del Comitato di Indirizzo è del 22 novembre 2024) ma anche attraverso la sottoposizione ai membri del Comitato di Indirizzo nonché ad altre imprese ed enti pubblici e privati di un questionario con richiesta di informazioni e valutazioni sugli stage ed i tirocini attivati ed attivabili.

Stato di attuazione:

L'azione appare in corso di attuazione. A fronte di un incremento del numero di convenzioni che consentono lo svolgimento di stage/tirocini e dell'aumento degli stessi, anche curricolari, attivati resta però basso il numero degli studenti che complessivamente ne usufruiscono. Risulta però elevato il grado di soddisfazione sia da parte dei soggetti che accolgono stagisti/tirocinanti sia da parte degli studenti stessi che usufruiscono di tale possibilità come evidenziato dall'indicatore T.23 Almalaurea (100% di risposte positive per il 2024 rispetto al 89% del 2023).

Nel complesso occorre diffondere ulteriormente la conoscenza e l'utilità di tali iniziative tra gli studenti del Corso di laurea dal terzo anno di studio in poi. Ciò sia all'interno degli insegnamenti a carattere maggiormente professionalizzante sia attraverso un incremento degli eventi di presentazione di tali stage/tirocini

Obiettivo n. 2022-2-3: Maggiore consapevolezza degli studenti rispetto alla compilazione del piano di studi

Aspetto critico individuato:

Scarsa autonomia degli studenti

Azioni da intraprendere:

Implementazione delle informazioni per la compilazione dei piani di studi.

Modalità di attuazione dell'azione:

Incontri di formazione per la guida alla compilazione del piano di studi a cura del Referente CdS con l'ausilio della Coordinatrice didattica e creazione di nuove linee guida.

Attività svolte e risultati raggiunti

Nel periodo considerato dalla presente Ram-AQ è proseguita l'azione intrapresa a decorrere dal II° semestre dell'a.a. 2022/2023. In particolare, si tratta del potenziamento delle attività di tutorato, specificatamente rivolte alle matricole, che sono state svolte da Dottorandi di ricerca

dell'Università di Modena e Reggio Emilia, selezionati nell'ambito della graduatoria del Fondo sostegno giovani. Resta ferma l'attività di ausilio che il personale docente e tecnico-amministrativo esplicano nei confronti degli studenti richiedenti. Si segnala, inoltre, l'attivazione del corso *Metodologia dello Studio del Diritto* in grado di orientare soprattutto gli studenti di primo anno.

Stato di attuazione:

L'azione appare in avanzato corso di attuazione.

Obiettivo n. 2022-2-4: Implementazione iniziative dedicate all'orientamento in uscita

Aspetto critico individuato:

Limitata attivazione di eventi di orientamento in uscita

Azioni da intraprendere:

Individuare attività di promozione dell'orientamento in uscita e strutturazione di un *vademecum* da inviare ai docenti sul *format* da seguire per l'organizzazione di tali attività.

Modalità di attuazione dell'azione:

Intensificazione dell'attività di organizzazione di iniziative di promozione dell'orientamento in uscita, di concerto con il Delegato al *Placement*.

Attività svolte e risultati raggiunti:

Significativa appare l'attività di orientamento e informazione svolta dal Delegato al *Placement* che ha organizzato vari eventi con esperti del settore tesi a illustrare gli sbocchi professionali nell'avvocatura (in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Modena) e nel settore della consulenza (nei confronti di aziende e pubbliche amministrazioni) e ad orientare verso nuove figure professionali recentemente emerse negli ambiti del diritto, dell'informatica e nel terzo settore.

Stato di attuazione:

L'azione appare in avanzato corso di attuazione.

Obiettivo n. 2022-3-1: Sensibilizzare il Dipartimento al fine di procedere al reclutamento di docenti nelle aree caratterizzate da un carico didattico eccessivo in capo al personale docente in servizio



Aspetto critico individuato:

Eccessivo carico didattico in capo al personale docente di alcune discipline, anche in previsione di ulteriori pensionamenti

Azioni da intraprendere:

Reclutamento di personale docente nel SSD in sofferenza

Modalità di attuazione dell’azione:

Avviamento procedura selettiva relativa all’area disciplinare sottodimensionata

Attività svolte e risultati raggiunti

Anche nel corso del 2025 hanno preso servizio presso il Dipartimento di Giurisprudenza nuove figure di docenti di ruolo, come i Dottori Agri, Dei Cas e Degoli. Come già rilevato nelle precedenti Ram-Aq gli effetti di tali prese di servizio appaiono peraltro meno evidenti in conseguenza dei collocamenti a riposo per raggiunti limiti di età di un numero crescente di docenti di ruolo.

Il “bilanciamento” tra queste due linee di tendenza è dimostrato dall’indicatore ANVUR iC05 che consente di analizzare la sostenibilità del carico didattico dei docenti del CdS a partire dal rapporto studenti regolari/docenti. Si conferma, al riguardo, il decremento del dato che, partendo dal 26,8% dell’a.a. 2021/2022 e passando al 24,3% dell’a.a. 2022/2023 ed al 23,07 nell’a.a. 2023/2024 si attesta per l’a.a. 2024/2025 al 22%. Tale indicatore resta comunque anche quest’anno superiore a quello dell’area geografica di riferimento (21,37%) e, soprattutto, nazionale (17,26%) per l’a.a. 2024/2025.

L’accentuazione del decremento del dato considerato dall’indicatore iC05 conferma l’esigenza di perseverare in una politica di programmazione che consenta di migliorare il quadro complessivo prima che ne risenta il grado di soddisfazione dell’utenza studentesca

Stato di attuazione:

Per quanto riguarda le competenze del CdS l’azione di correzione appare in corso di attuazione. Essa appare peraltro condizionata in modo decisivo da scelte di programmazione e di finanziamento di Ateneo

Obiettivo n. 2022-3-2: Sensibilizzazione del Dipartimento su una riflessione volta a individuare modalità e termini di intervento per migliorare la sostenibilità.

Aspetto critico individuato:

Squilibrio del quoziente docente/studenti con riferimento a talune materie.



Azioni da intraprendere:

Reclutamento di ulteriori risorse nei SSD di riferimento.

Modalità di attuazione dell’azione:

Delibera dipartimentale da assumere in funzione dell’obiettivo.

Attività svolte e risultati raggiunti:

Anche nel corso del 2024 hanno preso servizio presso il Dipartimento di Giurisprudenza nuove figure di docenti di ruolo. Come si è già osservato a commento dell’obiettivo n. 2022-3-1 ciò non ha consentito di ridurre le criticità emergenti da alcuni indicatori ANVUR (in particolare iC05, in decremento anche per l’a.a. 2024/2025; criticità determinate dal saldo negativo tra docenti di ruolo in entrata e docenti di ruolo in uscita, soprattutto per pensionamenti).

Stato di attuazione:

L’azione appare corso di attuazione, per quanto riguarda le competenze del CdS. Essa appare fortemente condizionata da scelte di programmazione e di finanziamento di Ateneo.

Obiettivo n. 2022-3-3: Rimodulare equilibrio tra monte ore docenti, quantità di didattica erogata e ricorso a docenti a contratto. Sensibilizzare il Dipartimento allo scopo di favorire ulteriori nuovi ingressi di personale strutturato e razionalizzare l’offerta didattica.

Aspetto critico individuato:

Taglio lineare a *budget* di Ateneo per docenti a contratto

Azioni da intraprendere:

Ridurre gli insegnamenti a contratto senza sacrificare eccessivamente l’offerta didattica. Ovviare mediante procedure concorsuali in vista di neo-strutturati.

Modalità di attuazione dell’azione:

Delibera dipartimentale da assumere in funzione dell’obiettivo

Attività svolte e risultati raggiunti:

L’indicatore iC27 Anvur relativo all’anno 2024 evidenzia un calo percentuale del rapporto tra ore di docenza a contratto e studenti iscritti che si attesta al 29,1% per l’a.a. 2024/2025 rispetto al 33,5% dell’a.a. precedente.

Stato di attuazione:

L’azione appare in corso di attuazione. Il calo dell’indicatore iC27 non sembra avere impatti significativi, alla luce dei risultati dell’indicatore iC19 relativo alla garanzia dell’offerta didattica complessiva grazie all’attività del corpo docente a tempo indeterminato. Va



salvaguardata comunque quantità e qualità dell'offerta formativa del CdS, richiedendosi l'incremento dei docenti di ruolo per salvaguardare l'offerta formativa complessiva, come sottolineato nel commento all'Obiettivo n. 2022-3-2.

Obiettivo n. 2021-3-4: Sensibilizzare il Dipartimento allo scopo di perseguire il rafforzamento dell'organico del personale tecnico amministrativo attraverso l'inserimento di ulteriori due figure, in modo da stabilizzare l'organico del Dipartimento.

Aspetto critico individuato:

Previsione di ulteriori pensionamenti e necessità di mantenere e possibilmente incrementare le risorse e le competenze del PTA.

Azioni da intraprendere:

Richiesta di attivazione di procedure concorsuali per il reclutamento di personale tecnicoamministrativo idoneo alle esigenze del CdS.

Modalità di attuazione dell'azione:

Delibera dipartimentale da assumere in funzione dell'obiettivo e inoltro delle richieste presso gli uffici amministrativi di Ateneo.

Attività svolte e risultati raggiunti:

Dopo le prese di servizio avvenute negli anni, per il 2025 abbiamo avuto l'inserimento della Dott.ssa Verderosa, attualmente assunta mediante contratto di agenzia interinale.

Stato di attuazione:

L'azione appare in corso di realizzazione, segnalandosi comunque l'esigenza di incrementare l'organico del personale tecnico-amministrativo del Dipartimento alla luce delle molteplici attività ed impegni che gravano su quello attualmente in servizio.

Obiettivo n. 2022-4-1: Sollecitazione dell'adeguamento del Regolamento di Dipartimento rispetto al Sistema di assicurazione della qualità relativo alla terza missione e della maggiore pubblicizzazione nella pagina dedicata del sito delle iniziative intraprese.

Aspetto critico individuato:

Inadeguatezza del contenuto del Regolamento di Dipartimento rispetto alla TM e mancata pubblicizzazione sul sito delle iniziative e progetti di TM.

Azioni da intraprendere:

Modifica del Regolamento di Dipartimento – ed eventualmente del CdS – e aggiornamento dei contenuti della pagina del sito dedicata alla TM.

Attività svolte e risultati raggiunti

Come già ricordato nella precedente Ram-Aq 2024, le modifiche regolamentari si sono concluse con l'approvazione degli organi accademici in data 22 giugno 2023. Il regolamento aggiornato risulta pubblicato al seguente link <https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/dipartimento/regolamenti.html>.

Stato di attuazione:

L'azione appare in corso può dirsi conclusa per le modifiche regolamentari summenzionate le forme di pubblicità delle iniziative di TM nel sito di Dipartimento.

Obiettivo n. 2022-4-2: Sollecitazione dell'adeguamento del Regolamento di Dipartimento rispetto al Sistema di Assicurazione della Qualità relativo alla ricerca dipartimentale e monitoraggio delle attività di ricerca dei giovani ricercatori ed assegnisti.

Aspetto critico individuato:

Inadeguatezza del contenuto del Regolamento di Dipartimento (v. art. 31) e mancato monitoraggio delle attività di ricerca degli assegnisti e giovani ricercatori.

Azioni da intraprendere:

Modifica del Regolamento di Dipartimento – ed eventualmente del CdS – e redazione, con cadenza annuale, di una relazione di monitoraggio delle attività di ricerca portate avanti dagli assegnisti e dai giovani ricercatori.

Modalità di attuazione dell'azione:

Richiesta al Consiglio di Dipartimento di adeguare il Regolamento e sollecitazione del Delegato della Ricerca dell'attività di monitoraggio summenzionata

Attività svolte e risultati raggiunti

In data 12 giugno 2024 il Consiglio di Dipartimento ha approvato lo “Schema di Sistema di Gestione di Assicurazione della Qualità della Ricerca Dipartimentale” che attua il principio di programmazione strategica definendone soggetti, attività e tempistiche.

Stato di attuazione:

L'azione appare attuata per quanto riguarda il quadro organizzativo, di programmazione e di monitoraggio dell'attività di ricerca.

Obiettivo n. 2022-5-1: Riflessione sulle cause del calo degli studenti provenienti da altre Regioni

Aspetto critico individuato:



Calo degli iscritti provenienti da altre regioni rilevato nel corso degli anni.

Azioni da intraprendere:

- costante monitoraggio dei dati annuali relativi alle immatricolazioni alla luce degli indicatori e dati nazionali e regionali;
- elaborazioni di eventuali azioni volte all'ampliamento riesame dell'attività di orientamento al fine di includere un numero maggiore di potenziali studenti e regioni geografiche un ampliamento in modo da includere un numero maggiore di regioni.

Modalità di attuazione dell'azione:

Predisposizione di attività di orientamento su raggio nazionale o multiregionale, utilizzando maggiormente le piattaforme digitali e incremento del dialogo con Ateneo per la strategia da attuare per sostenere le immatricolazioni da fuori regione.

Attività svolte e risultati raggiunti

L'indicatore ANVUR iC03 vede per l'a.a. 2024/2025 un calo del dato in esame: 116 iscritti di tale categoria rispetto ai 132 dell'a.a. 2023/2024, tornandosi sostanzialmente ai livelli dell'a.a. 2023/2024 (114 iscritti provenienti da altre Regioni).

Stato di attuazione:

Occorre prendere atto che l'attuazione di tale azione presenta problemi legati in primo luogo all'offerta di alloggi nel territorio del Comune di Modena e zone limitrofe ed è difficilmente governabile dal CdS isolatamente preso. La circostanza che il dato in esame appare leggermente superiore a quello dell'area geografica di riferimento attesta comunque una perdurante attrattivit  del CdS modenese.

Obiettivo n. 2022-5-2: Miglioramento dei dati riguardanti la mobilit  internazionale degli studenti

Aspetto critico individuato:

Andamento non uniforme degli indicatori ANVUR di internazionalizzazione.

Azioni da intraprendere:

Azioni dirette ad assicurare, mediante l'implementazione delle iniziative promozionali, un miglioramento di valori degli indicatori di internazionalizzazione

Modalità di attuazione dell'azione:

L'azione dovr  realizzarsi mediante il potenziamento delle iniziative gi  in essere di orientamento in itinere (Erasmus Day, colloquio motivazionale degli studenti che intendono partecipare al programma Erasmus, etc.) e di tutorato degli studenti in uscita. Sarebbe anche utile un evento di formazione rispetto alla domanda Erasmus, una volta uscito il bando, su cui gli studenti mostrano difficolta . Costante aggiornamento delle relative pagine del sito di Dipartimento.

Attività svolte e risultati raggiunti

L'indicatore T.18 relativo al numero di laureati che dichiarano di svolgere un periodo all'estero segna un miglioramento: esso si colloca al 17% per il 2024 rispetto al 13% per il 2023. Non positivo appare invece il dato offerto dall'indicatore ANVUR iC10 relativo ai CFU conseguiti all'estero: esso (si badi: riferito all'a.a. 2023/2024) segna un calo all'1,1% rispetto al 2,7% dell'a.a. 2022/2023. Anche il dato offerto dall'indicatore iC11 evidenzia un calo dei laureati che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero: 10,3% per l'a.a. 2024/2025 rispetto al 14,7 dell'a.a. 2023/2024.

Per quanto riguarda l'incremento quantitativo degli studenti che svolgono un periodo all'estero, hanno avuto positivo riscontro le attività svolte dal CdS per promuovere i programmi di internazionalizzazione, a partire da un completo *restyling* dell'apposita sezione del sito (v. link: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/international/unimorestudentsabroad.html>) nonché la presenza di una specifica figura di Delegato all'internazionalizzazione che cura le attività di promozione e supporto agli studenti in mobilità internazionale (in entrata ed uscita).

Persistono, peraltro, le criticità rappresentate dalle percentuali inferiori di utilizzazione di tali programmi rispetto agli altri Atenei dell'area geografica di riferimento e nazionali oltre al ricordato decremento degli indicatori iC10 e iC11.

Stato di attuazione:

L'azione è in corso di attuazione, dovendosi verificare la persistenza del miglioramento dell'indicatore T.18 ed approfondire, mediante un confronto con i rappresentanti degli studenti e con i diretti interessati al ritorno dal soggiorno all'estero, le ragioni del calo degli indicatori iC10 e iC11.

3-c) Modifiche delle azioni correttive previste

Non si propongono modifiche delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico, dovendosi perseverare nella prosecuzione di quelle attività che richiedono un orizzonte temporale di lungo periodo per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Sezione 4

Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

4-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Aspetto critico n. 1: *Diminuzione degli iscritti regolari al Corso di Studi ed aumento del numero di studenti fuori corso*

L’azione è da considerare ancora in corso di attuazione, dovendosi rilevare anzi un incremento delle criticità sul punto, alla luce degli indicatori ANVUR per l’a.a. 2024/2025.

Va peraltro sottolineato che non è stato ancora possibile scorporare ufficialmente il dato dei trasferimenti ad altri Atenei degli Allievi Ufficiali dell’Arma dei Carabinieri e del Corpo di Commissariato dell’Esercito, cosicché risulta difficile individuare se sussiste una criticità per gli studenti “civili” del Corso di Studio.

Prosegue la riflessione relativa alla partizione degli insegnamenti che si presentano di più difficile superamento per gli studenti. Al momento tale soluzione è prevista per il solo Diritto Privato ed il Diritto Amministrativo mentre per altri insegnamenti fondamentali è prevista l’alternativa tra sostenere l’esame in lingua italiana od in lingua inglese, soluzione, però, che risponde ad una logica differente. Si è proceduto, inoltre, allo spostamento di taluni corsi per agevolare la preparazione degli esami degli studenti evitando un “sovraffaccarico” di esami in un periodo di tempo ristretto. A questo proposito si ricorda lo spostamento di Diritto commerciale al secondo anno e Diritto europeo al terzo; l’inversione di semestre tra i corsi di Diritto amministrativo I e Diritto tributario.

Nel corso dell’a.a. 2025/2026 la questione dovrà nuovamente essere affrontata dagli organi di governo del Dipartimento.

Aspetto critico n. 2: *Peggioramento degli indici di sostenibilità del carico didattico*

L’azione è da considerare ancora in corso di attuazione.

Nonostante alcune prese di servizio di personale docente la criticità permane in conseguenza dei collocamenti a riposo di altri docenti. Va ribadito che si tratta di un’azione la cui risoluzione va al di là delle competenze del Corso di Studio e del Dipartimento di Giurisprudenza, essendo legata a decisioni di programmazione e conseguenti misure attuative che sono nella disponibilità degli organi centrali di governo dell’Ateneo. Nel corso dell’a.a. 2025/2026 la questione dovrà nuovamente essere



portata all’attenzione degli organi di governo dell’Ateneo.

Aspetto critico n. 3: *Basso tasso di internazionalizzazione degli studenti del Corso di laurea*

L’azione è da considerare in avanzato corso di attuazione.

Il numero degli studenti che effettuano soggiorni all'estero è in aumento come attestato dall'indicatore T.18 che evidenzia un incremento del numero di laureati che dichiarano di aver svolto un periodo di studio all'estero: 17% per il 2024 rispetto al 13% del 2023.

E’ il risultato di un’opera di incentivazione che si realizza attraverso molteplici occasioni di promozione, a partire dalla Giornata di presentazione del Corso di Studio alle Matricole e alla promozione dei soggiorni all'estero all'interno dei singoli corsi di insegnamento, sotto la supervisione del Delegato all'Internazionalizzazione. Anche l'attivazione di forme di soggiorni all'estero di breve durata (BIP *Blended Mobility Programme*) è stata promossa presso gli studenti e pare in grado di migliorare il quadro complessivo.

L'elevato grado di soddisfazione di chi ha usufruito dei soggiorni all'estero (indicatore T.20 con una percentuale del 100% di soddisfazione) è in grado di costituire una forma di incentivazione.

Aspetto critico n. 4: *Numero limitato di stage e tirocini svolti dagli studenti del Corso di laurea*

L’azione è da considerare in avanzato corso di attuazione.

L’indicatore T.21 segnala un apprezzabile incremento di stage e tirocini attivati nell’anno 2024 (21% degli studenti che ne usufruiscono, rispetto al 13% del 2023). Tale risultato scaturisce da una attività promozionale di tali possibilità che vede la partecipazione e collaborazione del Comitato di indirizzo che riunisce esponenti del Dipartimento e di enti ed imprese destinatari degli stage e dei tirocini. L’ultima riunione del Comitato di indirizzo è del 22 novembre 2024 con un esame complessivo della situazione. Essa era stata preceduta da una riflessione sul punto del Consiglio di Dipartimento nella riunione del 14 novembre 2024.

Aspetto critico n. 5: *Diminuzione degli studenti frequentanti almeno il 50% dei corsi*

L’azione è da considerare in avanzato corso di attuazione.

L’indicatore T.24 evidenzia un incremento degli studenti appartenenti a tale categoria dal 26% del 2023 al 43% del 2024. Hanno così trovato una buona rispondenza le iniziative di sollecitazione a tal riguardo: in primo luogo i riferimenti svolti da ciascun docente all'interno del proprio corso all'importanza della frequenza ai fini del conseguimento di una solida preparazione. Permane, peraltro, l'obiettivo di incrementare ulteriormente tale percentuale di frequenza nella consapevolezza che talvolta la mancata frequenza dipende da circostanze che prescindono dalla buona volontà dell'interessato: si pensi agli studenti lavoratori od a quelli che hanno difficoltà a raggiungere la sede del Dipartimento di Giurisprudenza.

4-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

Rispetto alla precedente SMA relativa all'anno 2024 va segnalato l'ulteriore crescita degli immatricolati al Corso di laurea evidenziata dagli indicatori ANVUR 2025. Si sale infatti dalle 209 unità dell'a.a. 2022/2023 alle 227 dell'a.a. 2024/2025. In leggero calo appare, invece, il dato relativo agli avvii di carriera al primo anno che si attesta su 301 unità per l'a.a. 2024/2025 rispetto ai 304 dell'a.a. precedente. L'esiguità della diminuzione non la rende particolarmente significativa. Si evidenzia comunque per entrambe le voci un trend positivo di consistenza triennale con una media di 217 per la prima voce e di 299 per la seconda. Gli avvii di carriera al 1° anno appaiono comunque superiori in termini assoluti ai corrispondenti dati dell'area geografica (288) e nazionale (248).

Anche per quest'anno si può osservare come il *trend* complessivamente positivo appaia significativamente apprezzabile alla luce della forte competizione tra Atenei presenti nell'area geografica di riferimento, alcuni dei quali di grandi dimensioni e situati in città contigue. La maggiore capacità attrattiva del CdS modenese va posta anche in relazione all'aggiornamento dell'offerta formativa che consente, attraverso gli esami opzionali e a libera scelta, di creare percorsi specialistici differenziati All'interno di questo quadro non mancano tuttavia aspetti problematici che richiedono un'opera di monitoraggio e, quando possibile, la predisposizione di idonee misure di correzione.

Non altrettanto positiva appare, invece, l'inversione di tendenza del dato offerto dall'indicatore **iC03** relativo agli avvii di carriera di studenti provenienti da altre regioni. Rispetto alle 132 unità dell'a.a. 2023/2024 esso si attesta per l'a.a. 2024/2025 a 116 unità, con un calo anche rispetto alla media triennale. Va comunque sottolineato come esso sia superiore al valore dell'area geografica di riferimento (114 unità) e nettamente migliore di quello nazionale (51 unità) per l'a.a. 2024/2025.

Vanno confermati, a questo proposito, i rilievi già espressi nella precedente Ram-AQ ovvero che la capacità attrattiva nei confronti degli studenti "fuorisede" è non poco condizionata da una serie di fattori esterni all'organizzazione del Corso di laurea e dalla sua offerta didattica. Basti pensare alla scarsità dell'offerta di alloggi ed alla onerosità economica delle locazioni che sembra caratterizzare la realtà modenese.

Elemento critico da monitorare è quello rappresentato dagli indicatori riguardanti gli iscritti totali e degli iscritti regolari ai fini del CSTD. Continua così un *trend* discendente già rilevato negli scorsi anni. Mentre però tale *trend* negativo sembrava molto attenuato nello scorso a.a. per gli iscritti totali esso sembra in ripresa per quest'anno: gli iscritti totali scendono da 1209 dell'a.a. 2023/2024 a 1175 per l'a.a. 2024/2025. Il trend negativo è invece stabile per gli iscritti regolari che scendono da 990 dell'a.a. 2023/2024 a 968 per il 2024/2025.

Il decremento rispetto all'a.a. 2023/2024 è riscontrabile anche nell'area nazionale per gli iscritti totali mentre in miglioramento appaiono i dati nazionali per gli iscritti regolari nonché per entrambe le categorie per l'area geografica di riferimento.

Tali dati vanno comunque posti a confronto con l'incremento degli immatricolati sopra ricordato e scontano il trasferimento "forzoso" degli Allievi Ufficiali Carabinieri e del Corpo

di Commissariato dell'Accademia dell'Esercito di Modena, anch'essi iscritti alla LMG. Questi ultimi, al termine del secondo anno di corso, si trasferiscono a Roma ed a Torino per concludere in altra sede universitaria il percorso di studi in Giurisprudenza .

Altro elemento da monitorare è quello che emerge dall'indicatore **iC02**, relativo alla percentuale dei laureati entro la durata normale del corso, per il quale è disponibile il dato ANVUR relativo all'a.a. 2024/25 che segna un decremento al 66,9% rispetto al positivo dato dell'a.a. precedente (74,4%). La percentuale della media triennale segna comunque un miglioramento salendo dal 68,2% dell'a.a. 2023/2024 al 70,1% del 2024/2025. Si conferma, inoltre, quale elemento decisamente positivo, la netta superiorità dei dati appena esposti rispetto all'area geografica di riferimento (49,3% per l'a.a. 2024/2025 e 51% di media triennale) ed in modo ancora più netto rispetto ai dati nazionali (46,1% per l'a.a. 2024/2025 e 46,9% di media triennale). Il dato in questione va comunque letto in connessione con il maggiormente positivo risultato dell'indicatore iC22 che verrà richiamato in seguito.

In conclusione occorre monitorare con attenzione la situazione cercando di cogliere, anche mediante il confronto con le rappresentanze studentesche, le criticità che hanno determinato il peggioramento dei dati relativi ad iscritti totali e regolari e laureati in corso. Vanno peraltro attese le rilevazioni future per verificare se le modifiche dell'offerta formativa continueranno ad attrarre studenti del primo anno, confermando il *trend* positivo relativo alle immatricolazioni al primo anno ora avviato, e se queste saranno in grado di arrestare il *trend* discendente relativo agli iscritti ed ai laureati in corso sopra rilevato.

Indicatori relativi alla didattica (Gruppo A, Allegato E DM 987/2016) Indicatori relativi ai CFU conseguiti

Per quanto riguarda i dati relativi ai CFU conseguiti può richiamarsi quanto segue, con l'avvertenza che il dato relativo agli indicatori Anvur iC13, iC16 bis, iC01 è sempre riferito all'a.a. 2023-2024, (ultimo dato rilevato).

A) il valore dell'indicatore relativo alla percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire relativo (**iC13**) è pari al 69,7%, in apprezzabile crescita, rispetto al 62,8% per l'a.a. 2022/2023. Sottolineandosi la positività di risultato, va inoltre tenuto presente che il dato continua ad essere superiore rispetto quelli dell'a.a. 2023/24 nazionale (54,7%) ed anche dell'area geografica di riferimento (58,8%).

Il miglioramento dell'indicatore in esame va collegata alle azioni messe in atto dal CdS al fine di sostenere le matricole nel loro avvio di percorso universitario, a decorrere dal II semestre dell'a.a. 2022/2023. In particolare, si tratta del potenziamento delle attività di tutorato, specificatamente rivolte alle matricole, che sono state svolte da Dottorandi di ricerca dell'Università di Modena e Reggio Emilia, selezionati nell'ambito della graduatoria del Fondo sostegno giovani e dell'attivazione di un corso di Metodologia del Diritto rivolto agli studenti, soprattutto del primo anno . Tali azioni correttive sembrano quindi avere avuto un primo e positivo riscontro, quanto alla sua efficacia, in questa rilevazione, in attesa di conferme nelle successive.

B) l'indicatore **iC16 bis** relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nel corso di studio avendo almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno evidenzia un positivo miglioramento rispetto alla rilevazione precedente: esso esprime per l'a.a. 2023/2024 un dato percentuale del 59,7%, in netta ripresa rispetto al 50,2 % per l'a.a. 2022/23, dell'a.a. 2020/2021. Tale indicatore diviene ancora più positivo rispetto ai dati per l'a.a. 2023/2024 dell'area Nord-Est (50,3%) e nazionale (44,4%). Si estendono a tale indicatore ed ai risultati conseguiti le considerazioni sull'efficacia delle azioni di sostegno menzionate per l'indicatore IC13.

C) il valore dell'indicatore **iC01** relativo agli studenti iscritti entro la durata normale del Cds che abbiano conseguito almeno 40 CFU nell'anno accademico, si attesta per l'a.a. 2023/2024 al 69,9% in significativa ripresa al 63,1% dell'a.a. 2022/2023 che aveva visto un calo rispetto al dato per l'a.a. 2021/2022 del 65,1%. Il valore in esame è comunque superiore a quelli dell'a.a. 2023/24 nazionali (49,2%) (in modo netto) ed a quelli relativi all'area geografica di riferimento (58,5%).

Valgono anche con riferimento a tale indicatore le considerazioni esposte relative ai precedenti dati e l'esigenza di realizzare azioni di supporto e sostegno anche nei confronti degli studenti iscritti ad anni successivi al primo. Ciò anche al fine di contrastare i dato relativo alla diminuzione della percentuale degli studenti “intensamente frequentanti” (più del 75% degli insegnamenti) che emerge dai dati Almalaurea 2025 (indicatore T.04): dal 48% del 2023 si scende al 43% del 2024.

D) Dai dati ANVUR (indicatore **iC14**) emerge come resti elevata la percentuale degli studenti che si iscrivono al 2° anno del corso di studi: 82,9% per l'a.a. 2023/2024, in apprezzabile crescita rispetto al 77% per l'a.a. 2022/2023. Il dato considerato appare superiore a quello dell'area geografica di riferimento (77,8%) ed, in modo più accentuato, al dato nazionale (75,4%) sempre per l'a.a. 2023/2024. Anche in questo caso si tratta di un indicatore positivo che deve essere posto in relazione con i dati problematici esposti alla lett. B), ridimensionandone la portata, da un lato, ed invitando ad un attento monitoraggio di esso, dall'altro.

II Indicatori di occupabilità dei laureati

Utilizzando a questo proposito i dati offerti da Almalaurea e relativi all'anno 2023, per quanto riguarda la situazione occupazionale ad un anno dalla laurea (quadro **T.03**), il 62% degli intervistati dichiara di lavorare, registrandosi un lieve incremento rispetto al dato relativo al 2022 (60%). Questo dato è in linea con la media del triennio (62%) ma inferiore rispetto al dato 2023 dell'area geografica di riferimento (69%) mentre appare superiore a quello relativo all'area nazionale per il 2023 (57%).

Nell'indagine sulla situazione occupazionale a tre anni dal conseguimento del titolo (2021) – maggiormente significativa per questo tipo di Corso di laurea – il quadro **T.03** offre i seguenti risultati: si segnala un significativo miglioramento del dato degli occupati: l'84% dichiara di lavorare rispetto al 69% della precedente rilevazione relativa ai laureati nel 2020. Il dato relativo agli occupati è ora superiore rispetto alla dell'area geografica di riferimento (82%) ed ancor di più rispetto al dato nazionale (76%).

Non può essere sottovalutata la positività di tale dato, anche in prospettiva comparativa, che, come accennato, tiene meglio conto dei tempi “fisiologici” di inserimento nel mercato del lavoro del laureato magistrale in Giurisprudenza.

Il tasso di occupazione (T.04) risulta nell’anno 2023 pari al 62%, con un incremento rispetto a quanto rilevato nella precedente rilevazione (60% per il 2020). La media triennale sconta il calo della precedente rilevazione e si attesta al 61% rispetto al precedente 64%. I dati in questione sono lievemente inferiori al dato dell’area geografica di riferimento per (69% per il 2023) ma superiori al dato nazionale (57% sempre per il 2023). La situazione, invece, nell’indagine a tre anni dalla laurea evidenzia per l’anno 2021 tassi di occupazione in miglioramento significativo (84% rispetto al precedente 69%) e di disoccupazione (6% rispetto al precedente 8%). I tassi di occupazione sono ora superiori rispetto a quelli dell’area geografica di riferimento (82%) ed ancor più marcatamente rispetto a quelli nazionali (76%). Anche in questo caso va preso atto della positività dei dati espressi dall’indicatore considerato.

III. Sostenibilità carico didattico dei docenti

Sempre di estrema significatività l’indicatore ANVUR **iC05** che consente di analizzare la sostenibilità del carico didattico dei docenti del CdS a partire dal rapporto studenti regolari/docenti. Si conferma, al riguardo, il decremento del dato che, partendo dal 26,8% dell’a.a. 2021/2022 e passando al 24,31% dell’a.a. 2022/2023 ed al 23,02% nell’a.a. 2023/2024 si attesta al 22% per l’a.a. 2024/2025. Tale indicatore resta peraltro superiore a quello dell’area geografica di riferimento (21,37%) e, soprattutto, nazionale (17,26%) per l’a.a. 2024/2025,. I dati sopra esposti sembrano evidenziare che nonostante le azioni correttive intraprese recentemente che hanno portato all’inserimento in ruolo di nuove figure di docenti di ruolo permangono delle difficoltà strutturali collegate probabilmente ai collocamenti a riposo per raggiunti limiti di età di un numero crescente di docenti di ruolo. Occorre perseverare pertanto in una politica di programmazione che consenta di migliorare il quadro complessivo, tenendo comunque conto che il potere decisionale in tema trascende il livello del Corso di Studio e del Dipartimento.

Attenzione va prestata anche all’indicatore ANVUR **iC19** che si sofferma sulla percentuale delle ore di docenza erogata da docenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato rispetto al totale delle ore di docenza. L’analisi – che giunge sino all’a.a. 2024/2025 – evidenzia un lieve incremento della percentuale che sale dal 86,3 dell’a.a. 2023/2024 al 88,5% dell’a.a. 2024/2025. Tale dato è ora superiore rispetto a quello dell’area geografica di riferimento (87,6%) ed a quello nazionale (85,7%), sempre per l’a.a. 2024/2025. Ciò testimonia una valorizzazione del proprio personale docente a tempo indeterminato (ivi compresi i ricercatori a tempo determinato di tipo B) rispetto all’utilizzazione della docenza a contratto, rispetto anche a quanto avviene in Atenei vicini.

2. Indicatori di internazionalizzazione (Gruppo B, allegato E DM 987/2016)

L'indicatore ANVUR **iC10** (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) relativo all'a.a. 2023/2024 è pari allo 1,1% in calo rispetto al 2,7% dell'a.a. 2023/2024. Esso resta inferiore rispetto al valore 2023/2024 dell'area geografica di riferimento (2,9%) ed anche a quello nazionale (2,7%), con un differenziale in via di accentuazione.

Con riferimento all'indicatore **iC11** relativo al conseguimento di almeno 12 CFU da parte degli studenti che hanno effettuato un soggiorno all'estero sono disponibili i dati relativi all'a.a. 2024/2025. Essi indicano una ulteriore decrescita di tale indicatore che scende al 10,3% rispetto al 14,7% dell'a.a. 2023/2024 ed al 16,7% dell'a.a. 2022/2023. L'indicatore resta peraltro nettamente inferiore al dato nazionale (24%) ed a quello dell'area geografica di riferimento (24,3%).

Anche in questo caso va ricordato che il CdS ha assunto diverse iniziative per favorire l'internazionalizzazione e promuovere i percorsi di studio all'estero finalizzati all'acquisizione dei CFU ma occorre aggiungere che occorre perseverare nell'opera di sensibilizzazione sul valore aggiunto dei soggiorni all'estero nonché sull'esigenza di affrontare con serietà e impegno tale esperienza.

3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E, Allegato E DM 987/2016)

Alcuni dei dati relativi a questa tematica sono già stati evidenziati in precedenza. In particolare, si rimanda alle considerazioni già svolte a proposito dell'indicatore **iC13**. La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (**iC17**) nell'a.a. 2023/24 (ultimo dato disponibile) segna un decremento al 46% dal 47,5% dell'a.a. precedente. Il dato in questione si presenta più elevato rispetto all'area geografica di riferimento (42,4% per l'a.a. 2023/2024 ed ancor più nettamente a quello nazionale (36% per l'a.a. 2023/2024).

La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (**iC22**) calcolato rispetto all'anno accademico 2023/2024 è pari al 39,9% in recupero rispetto al 35,9%, dell'a.a. 2022/2023. Esso si conferma maggiormente positivo rispetto al 31,8% dell'area geografica Nord-Est ed ancor più al 26,1% di quella nazionale.

L'aumento della percentuale dei "fuori corso" che emerge dal già analizzato indicatore IC02 pare un dato da monitorare tenendo conto anche del dato positivo offerto dall'indicatore IC22 appena considerato, non dovendosi dimenticare che i dati offerti dall'indicatore IC22 si presentano nel complesso come positivi se posti in comparazione con gli ambiti territoriali Nord-Est e nazionale "concorrenti".

4. Percorso di studio e regolarità delle carriere (Indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

E' da sottolineare un peggioramento dell'indicatore (**iC24**) relativo alla percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni e riferito all'a.a. 2023/24 che sale al 40,3%, rispetto al dato dell'anno precedente 2022/2023 del 37,6%. Tale inversione di tendenza merita specifica attenzione da parte degli organi di governo del corso. Il dato in questione per l'a.a. 2023/2024

risulta inferiore a quello nazionale (41,3%) ma preoccupa il fatto che si presenti superiore rispetto all'area geografica di riferimento (35,9%). Anche in questo caso si prospetta opportuno un approfondimento delle ragioni di tale discrasia anche se occorre sempre ricordare la peculiarità del corso di laurea LMG01 modenese che sconta una distorsione statistica legata alle vicende degli Allievi Ufficiali Carabinieri e del Corpo di Commissariato dell'Accademia dell'Esercito di Modena, anch'essi iscritti alla LMG. Questi ultimi, al termine del secondo anno di corso, si trasferiscono a Roma ed a Torino per concludere in altra sede universitaria il percorso di studi in Giurisprudenza. Il sistema di rilevazione ANVUR considera impropriamente questi ultimi nella percentuale degli abbandoni, sebbene rappresentino, in senso stretto, dei trasferimenti realizzati in forza di una convenzione stipulata tra Unimore e l'Accademia.

Alcune iniziative di contrasto della problematica degli abbandoni del CdS ed in senso più ampio di ausilio agli studenti in situazione di difficoltà sono comunque già state adottate dal CdS. Si è già ricordato in precedenza a commento dell'indicatore iC13 il potenziamento delle attività di tutorato, specificatamente rivolte alle matricole ma estensibili anche a categorie ulteriori di studenti, svolte da Dottorandi di ricerca selezionati nell'ambito della graduatoria del Fondo sostegno giovani e dall'attivazione del corso di Metodologia del diritto.

5. Soddisfazione e Occupabilità (Indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

La valutazione del grado di soddisfazione complessiva rispetto al CdS (T.13 del profilo laureati sulla base dei dati Almalaurea del 2024), continua ad offrire un risultato nel complesso ampiamente soddisfacente, se non lusinghiero, con un 97% di risposte complessivamente positive riferite al 2024 (il dato era del 98% nel 2023). Rispetto al 2023 calano leggermente le risposte decisamente positive (dal 57% al 55%) mentre aumentano leggermente le risposte positive "semplici" ("più sì che no") che passano dal 41% del 2023 al 42% del 2023. Il dato complessivo è leggermente superiore a quello dell'area geografica di riferimento (92% risposte complessivamente positive per il 2024) ed in misura più accentuata rispetto ai dati nazionali (91% di risposte complessivamente positive sempre per il 2024).

Positivo appare anche il dato della percentuale dei laureati che si iscriverebbero nuovamente al Cds di Giurisprudenza dell'Università di Modena e Reggio e Emilia (T.12) anche se in leggero calo rispetto alla rilevazione precedente (dal 89% del 2023 al 82% del 2024; percentuale comunque superiore a quella dell'area geografica di riferimento (75%) e nazionale (74%).

6. Consistenza e Qualificazione del corpo docente (Indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Si è già menzionato in precedenza l'indicatore ANVUR **iC05** che considera la sostenibilità del carico didattico dei docenti del CdS a partire dal rapporto studenti regolari/docenti, sottolineando le azioni intraprese per migliorare i già buoni livelli raggiunti. Ad esso va aggiunto l'indicatore ANVUR **iC27** che indica il rapporto tra ore di docenza (a qualunque titolo erogate) e studenti iscritti. Esso evidenzia un calo dopo la ripresa dell'anno precedente: dal 33,5% per il 2023/2024 al 29,5% per il 2024/2025. In questo caso la posizione rimane decisamente inferiore rispetto a quella, sostanzialmente stabile, dell'area geografica di riferimento (40,67%) ed anche nazionale 39,94% per l'a.a. 2024/2025.



Il dato conferma, da un diverso punto di vista, l'impegno del personale strutturato nell'assicurare un'offerta didattica adeguata (cfr. anche l'indicatore iC19) ma evidenzia anche che, in presenza di una diminuzione di organico, come osservato in precedenza a commento dell'indicatore iC05, permane un problema di salvaguardia dei livelli complessivi di offerta didattica e, mediamente, di competitività e di attrattività nei confronti dell'utenza studentesca. Ciò richiede un'offerta didattica da finanziare adeguatamente: *in primis* mediante il reclutamento di personale strutturato; secondariamente attraverso il finanziamento non regressivo dell'offerta formativa



Aspetto critico individuato n. 1:

Decremento iscritti totali e degli iscritti regolari ai fini del CSTD.

Causa/e presunta/e all’origine della criticità:

Da approfondire, tenuto conto della “fisiologica” perdita di iscritti legata al trasferimento non volontario degli Allievi Ufficiali dei Carabinieri e del Corpo di Commissariato al termine del 2° anno di corso

Aspetto critico individuato n. 2:

Diminuzione della percentuale dei laureati entro la durata normale del corso

Causa/e presunta/e all’origine della criticità:

Difficoltà degli studenti a sostenere gli esami richiesti secondo i tempi previsti dall’ordinamento degli studi

Aspetto critico individuato n. 3:

Bassa percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso

Causa/e presunta/e all’origine della criticità:

Da approfondire in confronto con la rappresentanza studentesca e tenendo conto dell’efficacia delle azioni di promozione dei soggiorni all'estero intraprese nell'ultimo periodo

Aspetto critico individuato n. 4:



Diminuzione del rapporto tra ore di docenza (a qualunque titolo erogate) e studenti iscritti

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Da approfondire il legame con la diminuzione del personale docente di ruolo in servizio



4-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Aspetto critico n. 1

Le ragioni di tale criticità sono da approfondire con cadenza almeno semestrale da parte del Coordinatore del Corso di laurea, della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e della Commissione didattica in confronto con la rappresentanza studentesca, tenendo conto dell'efficacia delle azioni di sostegno intraprese nell'ultimo periodo e della peculiarità della situazione degli Studenti-Allievi Ufficiali presso l'Accademia dell'Esercito.

Aspetto critico n. 2

Le ragioni di tale criticità sono da approfondire in relazione alla configurazione attuale dell'ordinamento degli studi del Corso di Studi, con cadenza almeno semestrale da parte del Coordinatore del Corso di laurea, della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e della Commissione didattica in confronto con la rappresentanza studentesca.

Aspetto critico n. 3

Le ragioni di tale criticità sono da approfondire con cadenza almeno semestrale da parte del Coordinatore del Corso di laurea, della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e della Commissione didattica in confronto con la rappresentanza studentesca, tenendo conto dell'efficacia delle azioni di promozione dei soggiorni all'estero intraprese nell'ultimo periodo

Aspetto critico n. 4

Le modalità di superamento di tale criticità richiedono il confronto con gli organi di Ateneo dotati di potere decisionale in merito alla definizione del contingente del personale docente di ruolo ed allo stanziamento di fondi per i contratti di insegnamento.

Sezione 5

Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

5-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Il monitoraggio delle azioni correttive previste nella Sez. 5 della precedente Ram-Aq 2024 evidenzia un sostanziale superamento delle criticità rilevate.

Più precisamente si può osservare quanto segue:

Aspetto critico n. 1 Persistenza del basso tasso di superamento dell'esame di Diritto costituzionale

L'azione correttiva dell'aspetto critico in questione può dirsi in corso di attuazione.

Nell'a.a. 2023/2024 il tasso di superamento degli esami sostenuti si attesta al 49% con un miglioramento rispetto al 40% dell'a.a. 2023/2024. Continua a registrarsi, tuttavia, uno scarto tra il numero di esami sostenibili (pari a 203) e quelli concretamente sostenuti (pari a 100). Lascia sperare un ulteriore e più rilevante miglioramento il primo dato relativo all'a.a. 2024/2025 con un tasso di superamento al 55% su 113 esami sostenuti (rispetto ai 204 sostenibili).

Le misure organizzative auspicate nella Ram-Aq del 2024 hanno evidentemente prodotto risultati di miglioramento della criticità

Aspetto critico n. 2 Diminuzione del tasso di superamento dell'esame di Diritto internazionale

L'azione correttiva dell'aspetto critico in questione può dirsi in corso di attuazione.

Nell'a.a. 2023/2024 il tasso di superamento degli esami sostenuti si attesta al 53% con un miglioramento rispetto al 49% dell'a.a. 2023/2024. Il primo dato relativo all'a.a. 2024/2025 si colloca al 50%.

5-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

L’analisi 2025 dei dati relativi al Tasso di Superamento Esami messo a disposizione dal PQA conferma un quadro complessivo positivo per il triennio considerato (a.a. 2022/2023 – 2023/2024 e dato parziale relativo agli esami sostenuti sino al 30 settembre 2024 per l’a.a. 2024/2025).

I dati relativi agli esami obbligatori si pongono tutti al di sopra del 50% per l’a.a. 2023/2024 (con l’unica eccezione già ricordata del Diritto costituzionale che si colloca comunque al 49% e, come si è sottolineato, in miglioramento rispetto all’a.a. precedente). Tale dato di superamento della soglia del 50% è confermato per la prima finestra di osservazione dell’a.a. 2024/2025 con l’unica eccezione di Diritto processuale civile che si colloca al 48%. Il campione di osservazione è tuttavia limitato cosicché appare prematuro ipotizzare una criticità relativa a tale insegnamento.

Una possibile criticità relativa al rapporto tra esami sostenuti ed esami sostenibili individuabile nell’a.a. 2023/2024 per gli insegnamenti di Diritto costituzionale (100 esami sostenuti su 203 sostenibili), Economia politica (104 esami sostenuti su 203 sostenibili) e Filosofia del Diritto (93 esami sostenuti su 184 sostenibili) Tale possibile criticità appare però compensata dall’elevato numero di esami sostenuti nella prima finestra dell’a.a. 2024/2025 (113 per Diritto costituzionale; 118 per Economia politica e 101 per Filosofia del Diritto) cosicché anche in questo caso appare prematuro ipotizzare criticità specifiche.

Per queste ragioni, fermo restando l’esigenza di attento monitoraggio dei dati relativi alle successive finestre dell’a.a. 2024/2025 appena saranno disponibili, non si ritiene di rilevare criticità in merito al dato in esame.



5-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Alla luce della analisi svolta sulla base dei dati nella sezione 5-b, non si ritiene necessario adottare azioni correttive specifiche.